



# CALATINO TERRA D'ACCOGLIENZA

## *Consorzio tra Comuni*

Mineo – San Michele di Ganzaria – Vizzini - San Cono – Ramacca – Raddusa  
Licodia Eubea – Mirabella Imbaccari – Castel di Iudica

### **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 82 DEL 27/07/2015**

**Oggetto:** Approvazione del “Piano di Emergenza ed Evacuazione”.

#### **IL DIRETTORE GENERALE**

**Visto** lo Statuto di questo Consorzio, costituitosi in data 28/12/2012;

**Vista** la Convenzione sottoscritta da questo Consorzio con la Prefettura, Ufficio Territoriale di Governo di Catania, in data 08/03/2013 per la gestione del CARA di Mineo;

**Vista** la deliberazione n. 7 del 25/03/2013, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato la struttura organizzativa del Consorzio e le successive modificazioni;

**Visto** l'Accordo, sottoscritto il 20/12/2013 tra questo Consorzio e la Prefettura di Catania, con la quale il Consorzio ha assunto dal 1° gennaio 2014 “il ruolo di stazione appaltante” del Ministero dell'Interno per la selezione del soggetto gestore del CARA di Mineo;

**Vista** la deliberazione del C.d.A. n. 7 del 11/02/2014, con la quale è stato nominato, previa selezione pubblica, il Direttore Generale;

**Visto** il contratto di appalto di affidamento dei servizi e delle forniture per la gestione del CARA di Mineo, stipulato il 26/09/2014 con l'ATI Capogruppo “Consorzio di Cooperative Sociali Casa della Solidarietà”;

**Premesso** che rientra tra gli obiettivi di questo Consorzio la realizzazione del Piano di Protezione Civile finalizzato ad affrontare situazioni di emergenza mediante la realizzazione di un sistema coordinato di azioni tra tutti i Soggetti che operano all'interno del CARA di Mineo;

**Vista** la determinazione dirigenziale n. 79 del 3 giugno 2015 di approvazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi e di gestione delle Interferenze (DUVRI);

**Ravvisata** la necessità di dotare il CARA anche di un “Piano per le emergenze e per l'evacuazione”, come strumento di immediata consultazione, con l'attribuzione dei compiti e delle responsabilità ai Coordinatori delle emergenze, agli addetti all'antincendio ed ai lavoratori incaricati della evacuazione da detto Centro;

**Preso atto** delle riunioni preventive di coordinamento dei Responsabili sulla sicurezza all'interno del Centro di Accoglienza Richiedenti Asilo di Mineo;



# CALATINO TERRA D'ACCOGLIENZA

## *Consorzio tra Comuni*

Mineo – San Michele di Ganzaria – Vizzini - San Cono – Ramacca – Raddusa  
Licodia Eubea – Mirabella Imbaccari – Castel di Iudica

**Visto** il Piano di Emergenza e di Evacuazione, allegato al presente provvedimento, predisposto da questo Consorzio e condiviso dal citato organismo di coordinamento dei Responsabili alla sicurezza nel Cara;

**Attesa** la propria competenza;

**Preso atto** che l'adozione del presente provvedimento non comporta spesa per questa Amministrazione;

**Visto** il D.L. 18 agosto 2000 n°267 - Testo Unico Sull'Ordinamento degli Enti Locali;

**Visto** l'art. 2 comma 3 della Legge regionale n. 93/98 con il quale viene recepito l'art. 6 della legge n. 127/97;

### **DETERMINA**

- 1) di approvare l'allegato "Piano di Emergenza e di Evacuazione", al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro a tutto il personale ed agli ospiti del CARA, in caso di necessità;
- 2) di dichiarare l'allegato documento facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di dare atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta alcun onere finanziario a carico del Consorzio;
- 4) di trasmettere la presente determinazione alla Prefettura di Catania, alla Questura di Catania ed all'Ente gestore del Cara;
- 5) di disporre che la presente determinazione venga pubblicata nell'Albo Pretorio e nel seguente Sito istituzionale di questo Consorzio:  
[www.consorziocaramineo.it](http://www.consorziocaramineo.it).

Il Direttore Generale  
(dott. Giovanni Ferrera)

Visto si attesta del presente provvedimento, che non comporta impegno di spesa, la regolarità contabile, ai sensi dell'art. 183 del T.U. 18/08/2000 n. 267.

Mineo, 27/07/2015

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
(Milazzo Francesco)



CALATINO TERRA D'ACCOGLIENZA

*Consorzio tra Comuni*

Mineo – San Michele di Ganzaria – Vizzini - San Cono – Ramacca – Raddusa  
Licodia Eubea - Mirabella Imbaccari – Castel di Iudica

**CENTRO DI ACCOGLIENZA RICHIEDENTI ASILO  
MINEO (CT)**

**PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**

dott. Giovanni Ferrera - Responsabile Sicurezza del Consorzio  
geom. Giuseppe Di Marco - Collaboratore dell'Ufficio tecnico



CALATINO TERRA D'ACCOGLIENZA

*Consorzio tra Comuni*

Mineo – San Michele di Ganzaria – Vizzini - San Cono – Ramacca – Raddusa  
Licodia Eubea - Mirabella Imbaccari – Castel di Iudica

## **PREMESSA**

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione è lo strumento operativo mediante il quale vengono studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro a tutti gli occupanti del Centro, in caso di necessità. Esso tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- prevenire o limitare pericoli alle persone;
- coordinare gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente nel Centro deve mettere in atto per salvaguardare la propria incolumità e, se possibile, per limitare i danni ai beni ed alla struttura degli edifici;
- intervenire, dove necessario, con un proprio soccorso sanitario;
- individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità dell'impianto;
- definire esattamente i compiti da assegnare al personale che opera all'interno del Centro, durante la fase dell'emergenza.

Nella formulazione del Piano si è provveduto, tra l'altro, a:

- predisporre le mappe dell'edificio manutenzione, potabilizzatore, depuratore, sottostazioni elettriche, locali mensa e cucina, con indicazione delle vie d'uscita, scale, aree sicure, ubicazione mezzi antincendio, e con l'indicazione di aree esterne come punto di ritrovo in caso di evacuazione;
- predisporre la segnaletica informativa e quella dei percorsi di fuga.





CALATINO TERRA D'ACCOGLIENZA

*Consortio tra Comuni*

Mineo – San Michele di Ganzaria – Vizzini - San Cono – Ramacca – Raddusa  
Licodia Eubea - Mirabella Imbaccari – Castel di Iudica

## **DESCRIZIONE STRUTTURE ED ATTIVITA'**

### **MEZZI DI ESTINZIONE INCENDI PRESENTI**

Il Centro di accoglienza è dotato dei seguenti presidi antincendio:

- Estintore
- Idrante
- Manichetta antincendio
- Sprinkler

Tutti i presidi sono posti in posizione segnalata, visibile e facilmente raggiungibile, come indicato nell'allegata planimetria.

### **GESTIONE DELLA SICUREZZA**

#### **1) Generalità**

Il Responsabile della Sicurezza del Consorzio provvederà affinché nel corso dell'anno non vengano alterate le condizioni di sicurezza e venga applicato il piano di sicurezza, di emergenza e di evacuazione. In particolare:

- le vie di uscita e di esodo interne saranno tenute costantemente sgombre da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;
- prima dell'inizio di qualsiasi evento all'interno del Centro verrà controllata la funzionalità del sistema delle vie di uscita ed il corretto funzionamento degli impianti e delle attrezzature di sicurezza;
- verranno mantenuti efficienti gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti;
- verranno presi opportuni provvedimenti di sicurezza in occasione di situazioni particolari, quali manutenzioni, eventi, proteste ed inquietudini degli ospiti;
- verrà fatto osservare il divieto di fumare negli ambienti chiusi e nei posti ove tale divieto è previsto per motivi di sicurezza.



CALATINO TERRA D'ACCOGLIENZA

*Consorzio tra Comuni*

Mineo – San Michele di Ganzaria – Vizzini - San Cono – Ramacca – Raddusa  
Licodia Eubea - Mirabella Imbaccari – Castel di Iudica

## **2) Segnaletica di sicurezza**

Si applicano le vigenti disposizioni sulla segnaletica di sicurezza, espressamente finalizzate alla sicurezza antincendio, di cui al Decreto Legislativo 81/2008, nonché le prescrizioni di cui alla direttiva 92/58/CEE del 24 giugno 1992 (indicazione presenza idranti, estintori e vie di fuga).

In particolare la cartellonistica indicherà:

- le vie di esodo;
- i percorsi per il raggiungimento delle vie di esodo;
- l'ubicazione degli idranti in relazione all'area esterna;
- l'ubicazione degli estintori negli edifici multiuso (mensa ospiti, operatori, cucina)
- le aree identificate come punti di raccolta nelle quali e' previsto il raduno in caso di emergenza, laddove saranno indirizzate le operazioni di primo soccorso e di coordinamento delle fasi di evacuazione.

In dette aree saranno installati cartelli riportanti i riferimenti dei soggetti responsabili del servizio emergenza e le norme comportamentali del caso, tradotte almeno in inglese e francese.

Inoltre, negli ambienti ritenuti strategici, verranno affissi cartelli contenenti la Planimetria generale delle aree interessate e le indicazioni relative al comportamento del personale e di eventuali esterni in caso d'incendio o di altro pericolo e con l'informazione per le squadre di soccorso sulla posizione di:

- accessi e vie di esodo;
- mezzi di estinzione disponibili;
- posizione quadri elettrici principali;
- caratteristiche delle aree e dei macchinari.

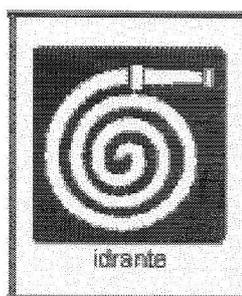


# CALATINO TERRA D'ACCOGLIENZA

*Consorzio tra Comuni*

Mineo – San Michele di Ganzaria – Vizzini - San Cono – Ramacca – Raddusa  
Licodia Eubea - Mirabella Imbaccari – Castel di Iudica

In particolare, la segnaletica distribuita nel Centro comprende:





### **3) Uscite di emergenza e vie di fuga**

Nelle planimetrie allegate risultano individuate le vie di fuga e di soccorso. Le uscite di emergenza generali risultano così ubicate:

- Area SUD - Uscita carrabile su SP 131;
- Area NORD - Uscita carrabile su SS 417.

### **4) Chiamata dei servizi di soccorso**

I servizi di soccorso verranno avvertiti in caso di necessità tramite telefonia fissa e mobile da un responsabile aziendale all'uopo preposto e nominato per iscritto. Lo stesso dovrà subito dopo avvertire i responsabili delle emergenze delle varie ditte costituenti l'ATI per una completa informazione.

### **5) Informazione e formazione degli addetti**

Gli addetti al servizio antincendio verranno adeguatamente informati sui rischi prevedibili, sulle misure da osservare per prevenire gli incendi e sul comportamento da adottare in caso di pericolo.

In particolare, i responsabili e gli addetti al servizio di pronto intervento saranno in grado di portare il più pronto ed efficace ausilio alle squadre di soccorso esterno in caso di incendio o altro pericolo, proprio perché coinvolti in prima persona nella gestione dei luoghi, dei mezzi e delle emergenze.

Particolare formazione dovrà essere effettuata sulle modalità di assistenza alle persone anziane o disabili in caso di emergenza.

### **6) Istruzioni di sicurezza**

Nei punti strategici ed negli ingressi del Centro verrà collocata, in vista e ben illuminata, anche in caso di assenza di energia elettrica, una piantina del Centro, riportante i punti di raccolta, i riferimenti dei soggetti responsabili del servizio di emergenza ed i numeri utili da poter utilizzare.

In particolare, essa riporterà la ubicazione:

- delle vie di uscita;
- dei mezzi e degli impianti di estinzione;



CALATINO TERRA D'ACCOGLIENZA

*Consorzio tra Comuni*

Mineo – San Michele di Ganzaria – Vizzini - San Cono – Ramacca – Raddusa  
Licodia Eubea - Mirabella Imbaccari – Castel di Iudica

- dei dispositivi di arresto degli impianti elettrici;
- dei vari ambienti di pertinenza con l'indicazione delle relative destinazioni d'uso;
- le istruzioni comportamentali di sicurezza valide per gli ospiti, per gli operatori e per gli eventuali esterni presenti nel Centro.

Su ogni planimetria verrà indicato un simbolo specifico che indichi "Voi siete qui" e la planimetria sarà stampata con l'orientamento giusto riferito all'orientamento dell'osservatore.

### **7) Registro di sicurezza antincendio**

Nel caso specifico è richiesto tale adempimento, coordinato con le manutenzioni periodiche.

### **8) Informazione del personale**

Tutto il personale del Centro verrà adeguatamente informato sui rischi prevedibili, sulle misure da osservare per prevenire gli incendi e sul comportamento da adottare in caso di incendio.

Ogni sei mesi verrà tenuta almeno una esercitazione antincendio e di gestione di una eventuale emergenza: il tutto verrà annotato nel registro antincendio.

Verranno opportunamente definiti i compiti e coordinate le varie mansioni (chiamata dei soccorsi esterni, controllo dell'evacuazione, gestione dei presidi antincendio, affiancamento delle squadre di soccorso esterne, etc.).

### **9) Norme essenziali in caso d'emergenza**

Le indicazioni sui comportamenti che, in caso di emergenza, dovranno mantenere sia i dipendenti che tutte le persone presenti nel Centro, saranno esposti in modo ben evidente su cartelli conformi al D.Lgs. 81/08.

Nei locali è vietato l'uso di fiamme libere, di fornelli a gas od elettrici, di stufe a cherosene e di ogni apparecchio portabile di riscaldamento o cottura.

E' inoltre vietato costituire depositi di sostanze infiammabili o di sostanze che possono per la vicinanza reagire tra loro provocando incendi e/o esplosioni.



## CALATINO TERRA D'ACCOGLIENZA

### *Consorzio tra Comuni*

Mineo – San Michele di Ganzaria – Vizzini - San Cono – Ramacca – Raddusa  
Licodia Eubea - Mirabella Imbaccari – Castel di Iudica

Verrà istituita una squadra antincendio. A tal fine, dovranno essere formati, a cura dell'Ente gestore, almeno sei addetti secondo le indicazioni del D.M. 10 marzo 1998, attraverso un corso riconosciuto dalla durata minima di 16 ore, dai contenuti previsti dall'allegato IX del citato decreto.

Il responsabile della sicurezza, o persona da lui preposta e nominata per iscritto, provvederà a registrare i controlli e gli interventi di manutenzione sui seguenti impianti ed attrezzature, finalizzati alla sicurezza antincendio:

- attrezzature ed impianti di spegnimento e di rilevazione;
- impianti elettrici (distribuzione, quadri ed apparecchiature);
- dispositivi di sicurezza e di controllo a servizio degli impianti (distribuzione del gas, elettrico, di messa a terra, centrale termica, gruppo elettrogeno, celle frigo, di condizionamento e ventilazione, etc.);
- addestramento antincendio fornito al personale.

Tale registro sarà aggiornato periodicamente e reso disponibile in occasione dei controlli da parte delle Autorità competenti.

## **PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE**

Il personale non avente incarichi specifici è tenuto ad avere dimestichezza solo dei contenuti di cui ai successivi punti: **1 - 2 - 3 - 4.**

### **Punto 1 – Regole per la sicurezza e la prevenzione**

Di seguito sono riportate le indicazioni e le prescrizioni per la sicurezza, che vanno consegnate a tutti gli operatori del Centro attraverso procedura verbalizzata:

- imparare cosa fare in caso di incendio (punto 3);
- imparare a manovrare un estintore (punto 4);
- non tenere carte vicino a prese di corrente;
- fumare solo dove non è vietato;
- spegnere accuratamente i mozziconi nel portacenere o a terra;
- non gettare carte nel portacenere o in prossimità di mozziconi ancora accesi;



## CALATINO TERRA D'ACCOGLIENZA

### *Consorzio tra Comuni*

Mineo – San Michele di Ganzaria – Vizzini - San Cono – Ramacca – Raddusa  
Licodia Eubea - Mirabella Imbaccari – Castel di Iudica

- tenere in ordine i punti di passaggio sgombri da cavi elettrici, fili o altro;
- lasciare sempre sgombro l'accesso agli estintori, ai sistemi antincendio ed alle uscite di emergenza;
- non coprire la cartellonistica di emergenza: antincendio, uscite, pericoli;
- prendere confidenza con la posizione degli estintori e dei luoghi;
- abituarsi a guardare, all'inizio dell'attività, l'estintore più vicino e la posizione degli addetti al servizio d'ordine;
- urlare solo in caso di pericolo imminente;
- sforzarsi di mantenere la calma in ogni situazione;
- non interferire con le attrezzature elettriche e non pulirle con acqua o oggetti umidi;
- non ostruire le prese d'aria di raffreddamento degli apparecchi elettrici;
- non cercare di eseguire interventi di riparazione e non manomettere impianti di alcun genere: chiedere l'intervento del servizio manutenzioni;
- non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di competenza e per le quali non si è ricevuto idoneo addestramento;
- utilizzare gli strumenti idonei al lavoro che si deve compiere, assicurandosi che siano in buono stato e solo dopo averne appreso il corretto modo d'uso;
- prima di compiere qualsiasi tipo di operazione, analizzare i rischi che tale operazione comporta e trovare soluzioni per minimizzarli;
- correggere sempre chi si comporta in maniera poco sicura;
- riferire immediatamente all'addetto alla sicurezza di qualunque pratica o situazione insicura, ovunque essa si presenti.

### **1A – Raccomandazioni in caso d'incendio**

Nel caso in cui si rilevi o sospetti dell'esistenza di un principio di incendio (presenza di fumo, odore di bruciato, presenza di fiamme), non lasciarsi prendere dal panico e provvedere immediatamente a:





## CALATINO TERRA D'ACCOGLIENZA

### *Consorzio tra Comuni*

Mineo – San Michele di Ganzaria – Vizzini - San Cono – Ramacca – Raddusa  
Licodia Eubea - Mirabella Imbaccari – Castel di Iudica

- richiamare l'attenzione di altro personale presente, richiedendone collaborazione;
- disattivare le apparecchiature elettriche e/o di gas installate nel locale interessato e spegnere l'eventuale impianto di ventilazione;
- azionare i dispositivi antincendio disponibili, evitando di esporre a rischio la propria persona;
- usare correttamente l'estintore più vicino;
- non abbandonare le aree finché non si è certi che l'incendio non possa riprendere;
- in caso di incendio non controllabile telefonare immediatamente al 115 (Vigili del Fuoco) secondo la procedura riportata a fianco della postazione telefonica per la chiamata di pronto intervento esterno;
- è assolutamente vietato l'uso dell'ascensore: usare le scale esistenti con calma;
- tutto il personale e le persone presenti nel Centro devono lentamente e senza panico avviarsi verso le uscite di sicurezza percorrendo le vie di esodo predisposte e raggiungere il luogo sicuro previsto per il raduno ed il coordinamento delle emergenze: una volta che tutti sono usciti dalle palazzine richiudere sempre dietro di se le porte, ma mai a chiave;
- ricordare che il fumo stratifica nelle parte alte dei locali e che in basso si trova quindi aria più respirabile (proteggersi occhi e viso, usare per respirare un panno umido sulla bocca);
- informare immediatamente i propri superiori ed i responsabili o preposti alla emergenza ed al primo soccorso;
- non prendere iniziative personali e non coordinate dai preposti alla sicurezza.

### **1B – Raccomandazioni in caso di evacuazione**

Nel caso in cui sia stato richiesto di abbandonare le proprie postazioni ed il Centro:

- aiutare le persone portatrici di handicap o ferite;
- accertarsi che tutti i presenti abbiano abbandonato il proprio edificio;



## CALATINO TERRA D'ACCOGLIENZA

### *Consorzio tra Comuni*

Mineo – San Michele di Ganzaria – Vizzini - San Cono – Ramacca – Raddusa  
Licodia Eubea - Mirabella Imbaccari – Castel di Iudica

- il Responsabile dell'evacuazione attende in prossimità dell'ingresso del Centro l'arrivo dei Vigili del Fuoco e fornisce in maniera dettagliata le informazioni del caso;
- rientrare negli edifici solo dopo che il responsabile dell'evacuazione abbia autorizzato il rientro.

### **Punto 2 – Allarme**

In caso di allarme “generale” (sirena), che può essere dato solo dal Responsabile dell'Ordine pubblico, tutti dovranno abbandonare le aree occupate.

Il comando per azionare la sirena d'allarme è ubicato nell'unità 1039A (il suono sarà del tipo a diffusione con andamento sonoro altalenante).

Per abbandonare le aree in maniera sicura:

- interrompere immediatamente qualunque attività in corso;
- uscire senza indugio dalla stanza;
- non chiudere le porte a chiave al momento dell'evacuazione;
- recarsi senza correre verso le vie di esodo e dirigersi verso il punto di raduno.

### **Punto 3 – Cosa fare in caso d'incendio**

In caso d'incendio attenersi alle seguenti istruzioni:

- appena si scopre un incendio, gridare “AL FUOCO” per richiamare l'attenzione di altre persone e dei responsabili;
- solo un principio di incendio può essere affrontato con l'estintore, qualsiasi altra condizione deve essere affrontata dai vigili del fuoco o dalla squadra antincendio se adeguatamente formata;
- chiamare prima di intraprendere ogni azione, avvisare i responsabili del servizio di vigilanza o della squadra antincendio;
- al servizio vigilanza indicare chiaramente il punto preciso in cui si sta sviluppando l'incendio, se sono coinvolte persone, cosa sta bruciando (apparecchi elettrici, carta, arredi o altro).



CALATINO TERRA D'ACCOGLIENZA

*Consorzio tra Comuni*

Mineo – San Michele di Ganzaria – Vizzini - San Cono – Ramacca – Raddusa  
Licodia Eubea - Mirabella Imbaccari – Castel di Iudica

#### **Punto 4 – Utilizzo degli estintori portatili**

Gli estintori portatili sono tra le attrezzature antincendio più diffuse ed utilizzate per intervenire sui principi di incendio. Sono particolarmente preziosi per la prontezza di impiego e l'efficacia.

Nei piccoli incendi ed in caso di primo intervento può essere sufficiente l'utilizzo di uno o al massimo due estintori per domare il fuoco.

Per incendi più gravi l'utilizzo degli estintori può essere utile per impedire o rallentare la propagazione delle fiamme, in attesa dell'utilizzo di mezzi antincendio più potenti che hanno spesso tempi di approntamento più lunghi.

Sugli estintori deve essere sempre presente una marcatura, suddivisa in cinque aree e recante le seguenti indicazioni:

- parola "ESTINTORE", Tipo, Carica nominale, Classe di spegnimento
- Istruzioni per l'uso, Pittogrammi
- Pericoli, Avvertenze
- Istruzioni, Informazioni, Raccomandazioni, Approvazione
- Dati identificativi del costruttore e/o fornitore.

L'utilizzo degli estintori portatili necessita alcuni accorgimenti di seguito riportati.

- Azionare l'estintore alla giusta distanza dalla fiamma (che mediamente varia da 2/3 a 10 metri) per colpire il focolare con la massima efficacia del getto, compatibilmente con l'intensità del calore emanata dalla fiamma stessa; all'aperto è necessario operare a una distanza ridotta, quando in presenza di vento si possono verificare dispersione del getto.
- Dirigere il getto della sostanza estinguente alla base delle fiamme.
- Agire in progressione iniziando a dirigere il getto sulle fiamme più vicine per poi proseguire verso quelle più distanti.
- Non attraversare con il getto le fiamme, nell'intento di aggredire il focolaio più esteso, ma agire progressivamente, cercando di spegnere le fiamme più vicine per aprirsi la strada per un'azione in profondità.



## CALATINO TERRA D'ACCOGLIENZA

### *Consorzio tra Comuni*

Mineo – San Michele di Ganzaria – Vizzini - San Cono – Ramacca – Raddusa  
Licodia Eubea - Mirabella Imbaccari – Castel di Iudica

- Durante l'erogazione muovere leggermente a ventaglio l'estintore; può essere utile con alcune sostanze estinguenti a polvere per poter avanzare in profondità e aggredire da vicino il fuoco.
- Non sprecare inutilmente sostanza estinguente, soprattutto con piccoli estintori; adottare, se consentito dal tipo di estintore, un'erogazione intermittente.
- In incendi di liquidi, operare in modo che il getto non causi proiezione del liquido che brucia al di fuori del recipiente; ciò potrebbe causare la propagazione dell'incendio.
- Operare sempre sopra vento rispetto al focolare; nel caso di incendio all'aperto in presenza di vento, operare sopra vento rispetto al fuoco, in modo che il getto di estinguente venga spinto verso la fiamma anziché essere deviato o disperso.
- Prima di abbandonare il luogo dell'incendio verificare che il focolaio sia effettivamente spento e sia esclusa la possibilità di una riaccensione; accertarsi che focolai nascosti o braci non siano capaci di rinnetarlo.
- Assicurarsi che non siano presenti gas o vapori tossici o asfissianti.
- Nel caso di spegnimento di fiamma da gas è necessario erogare il getto in modo che la sostanza estinguente segua la stessa direzione della fiamma; non tagliare trasversalmente e non colpire di fronte la fiamma.
- Controllare che le strutture portanti non siano lesionate (per incendi di grosse proporzioni queste verifiche devono essere fatte da personale qualificato).

Tutti gli estintori impiegati devono risultare adeguati al tipo di fuoco, anche se non necessariamente uguali fra loro; l'azione coordinata dei due estintori risulta in vari casi la più valida.

Occorre però seguire delle regole importanti di seguito riportate.

- Si può avanzare in un'unica direzione mantenendo gli estintori affiancati a debita distanza oppure agire da diverse angolazioni: intervenendo in questo modo, si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90° in modo tale da non proiettare parti calde, fiamme o frammenti del materiale che brucia contro gli altri operatori.



## CALATINO TERRA D'ACCOGLIENZA

*Consorzio tra Comuni*

Mineo – San Michele di Ganzaria – Vizzini - San Cono – Ramacca – Raddusa  
Licodia Eubea - Mirabella Imbaccari – Castel di Iudica

- In generale occorre prestare la massima attenzione a non dirigere mai il getto contro le persone, anche se avvolte dalle fiamme.
- L'azione delle sostanze estinguenti sul corpo umano specialmente su parti ustionate, potrebbe fra l'altro provocare conseguenze peggiori delle ustioni; in questo caso ricorrere all'acqua oppure al ben noto sistema di avvolgere la persona in coperte o indumenti.
- Nell'utilizzo di estintori in locali chiusi assicurarsi ad una corda che consenta il recupero dell'operatore in caso di infortunio.

### **ASSEGNAZIONE INCARICHI E DESIGNAZIONE NOMINATIVI**

A cura del Consorzio dovranno essere identificati i compiti da assegnare al personale:

In particolare dovranno essere effettuate le seguenti designazioni di incarico:

- Designazione del responsabile e del suo sostituto addetto all'emanazione dell'ordine di evacuazione che al verificarsi di una situazione di emergenza assuma il coordinamento delle operazioni di evacuazione e di primo soccorso;
- Designazione del personale incaricato della diffusione dell'ordine di evacuazione;
- Designazione del personale responsabile dei controlli delle operazioni di evacuazione;
- Designazione del personale incaricato di assicurare all'esterno gli ospiti immigrati, il personale e/o visitatori con o senza handicap;
- Designazione del personale incaricato di effettuare le chiamate di soccorso ai Vigili del Fuoco, alle Forze dell'Ordine, al Pronto soccorso e ad ogni altro organismo ritenuto necessario;
- Designazione del personale incaricato dell'uso e dell'efficienza degli estintori;
- Designazione del personale addetto al controllo quotidiano della praticabilità delle uscite di sicurezza e dei percorsi per raggiungerle.



# CALATINO TERRA D'ACCOGLIENZA

## *Consorzio tra Comuni*

Mineo – San Michele di Ganzaria – Vizzini - San Cono – Ramacca – Raddusa  
Licodia Eubea - Mirabella Imbaccari – Castel di Iudica

I predetti incarichi dovranno essere riportati in un'apposita disposizione di servizio a cura del Responsabile della sicurezza, come indicato nella tabella qui di seguito riportata, che dovrà essere aggiornata ad ogni modifica.

N°	INCARICO	NOMINATIVO	NOTE
1	Emanazione ordine di evacuazione	Responsabile Ordine pubblico in servizio	L'ordine va dato solo se la circostanza rientra tra quelle gravi.
2	Diffusione ordine di evacuazione	Responsabile Ordine pubblico in servizio	La diffusione dell'ordine di evacuazione avverrà attraverso l'impianto di allerta: sirena a suono lungo.
3	Controllo operazioni di evacuazione	Personale nominato dal Consorzio Cooperativa Casa della Solidarietà	Durante l'evacuazione con l'avvisatore sonoro bisogna assicurare di mantenere la calma ed orientare i flussi onde evitare situazioni di panico.
4	Assicurazione dell'uscita degli ospiti immigrati, del personale e/o dei visitatori con o senza handicap.	Personale nominato dal Consorzio Cooperativa Casa della Solidarietà	
5	Chiamate di soccorso	Direttore CARA: Sebastiano Maccarrone	
6	Attivazione e controllo degli estintori	Personale nominato dall'impresa Pizzarotti	
7	Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita e dei relativi percorsi.	Geom. Giuseppe Di Marco	Diffusione sistematica di avvisi a tutto il personale



CALATINO TERRA D'ACCOGLIENZA

*Consorzio tra Comuni*

Mineo – San Michele di Ganzaria – Vizzini - San Cono – Ramacca – Raddusa  
Licodia Eubea - Mirabella Imbaccari – Castel di Iudica

## MODALITA' DI EVACUAZIONE

Appena viene recepito l'ordine di evacuazione, tutto il personale, gli immigrati ospiti e gli eventuali estranei presenti dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo, per quanto possibile, la massima calma. Per garantire una certa libertà nei movimenti è necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti.

Gli addetti all'evacuazione coordineranno le operazioni, intervenendo dove necessario.

L'Identificazione dell'ordine di evacuazione avviene mediante apposito segnale acustico-sirena azionato in caso di emergenza dal Responsabile dell'Ordine Pubblico in servizio.

I Punti di Raccolta generali risultano così ubicati (come da planimetria allagata):

- Area SUD - in prossimità dell'uscita carrabile su SP 131;
- Area NORD - in prossimità dell'uscita carrabile su SS 417.

## LE CHIAMATE DI SOCCORSO

Per effettuare una chiamata di soccorso è indispensabile conoscere i numeri telefonici dei vari organismi preposti a tale scopo.

EVENTO	CHI CHIAMARE	N° TELEFONICO
INCENDIO CROLLO EDIFICIO FUGA DI GAS etc.	<b>VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>115</b>
ORDINE PUBBLICO	<b>CARABINIERI</b>	<b>112</b>
	<b>POLIZIA</b>	<b>113</b>
EMERGENZA SANITARIA	<b>CROCE ROSSA PRONTO SOCCORSO OSPEDALE</b>	<b>118</b>



CALATINO TERRA D'ACCOGLIENZA

*Consorzio tra Comuni*

Mineo – San Michele di Ganzaria – Vizzini - San Cono – Ramacca – Raddusa  
Licodia Eubea - Mirabella Imbaccari – Castel di Iudica

L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende dalle informazioni che essa contiene e che possono permettere ai soccorritori di intervenire in modo più idoneo.

Ecco, ad esempio, quali sono le cose da dire in una chiamata di soccorso ai Vigili del Fuoco:

- Descrizione del tipo di incidente (incendio, esplosione etc.);
- Entità dell'incidente (una stanza, un edificio, un reparto, un impianto, etc.);
- Luogo dell'incidente ed il percorso per raggiungerlo;
- Eventuale presenza di feriti.

## **IMPIANTI ED ATTREZZATURE ANTINCENDIO**

L'art. 4 del D.M. del 10 marzo 1998 è dedicato al controllo ed alla manutenzione delle apparecchiature di spegnimento e di lotta agli incendi. In questo articolo sono previste le operazioni da fare e le operazioni di manutenzione e controllo degli impianti di sicurezza.

### **1) Estintori**

Devono essere fissati a parete, o su apposite impalcature, con gancio posto a circa mt. 1,20 dal pavimento.

In alto sulla stessa parete e sulla stessa verticale di ognuno di essi va fissato un apposito cartello che ne indichi chiaramente la posizione.

Tale cartello sarà disposto ortogonalmente alla parete nei corridoi, in modo da essere visibile da ogni lato.

Gli estintori devono comunque essere sistemati in posizione tale da essere sicuramente e liberamente accessibili, e non devono essere coperti o schermati da alcun ostacolo, né sistemati dietro le porte.

Sottoporre gli estintori a manutenzione ordinaria, almeno ogni sei mesi, da personale esperto.

La manutenzione ed il controllo degli estintori sono regolati dalla norma UNI 9994, che riporta in maniera minuziosa tutte le operazioni da fare.





## CALATINO TERRA D'ACCOGLIENZA

*Consorzio tra Comuni*

Mineo – San Michele di Ganzaria – Vizzini - San Cono – Ramacca – Raddusa  
Licodia Eubea - Mirabella Imbaccari – Castel di Iudica

### - Sorveglianza

La sorveglianza, che può essere fatta da chiunque operi nel Centro, mira soltanto a stabilire che gli estintori siano al loro posto, facilmente raggiungibili, che non siano stati utilizzati e che siano evidenziati da un'apposita segnaletica.

Se l'estintore è dotato di un manometro è bene controllare che l'indice sia nel campo di corretta pressurizzazione, che normalmente è un settore verde.

### - Controllo

Le operazioni di controllo sono di verifica e vanno eseguite con cadenza almeno semestrale da personale competente. Vengono fatti controlli manometrici, pesature, per verificare la presenza sia dei propellenti che degli estinguenti.

### - Revisione

Le revisioni, affidate a personale specializzato, prevedono lo smontaggio completo dell'estintore, la sostituzione della carica di estinguente, la sostituzione di parti non più affidabili o che si siano rovinate, il montaggio e la pressurizzazione di nuovo con il propellente.

### - Collaudo

Le operazioni di collaudo a pressione dell'involucro dell'estintore, a cura solo di ditte specializzate ed alla presenza di un funzionario del Consorzio, avvengono con una cadenza di sei anni.

## 2) Idranti

Gli idranti devono essere attivati solo da personale addetto e devono essere immediatamente accessibili.

Bisogna impedire assolutamente sia il parcheggio di autovetture, sia il deposito di materiali sugli stessi.

E' opportuno che le bocche degli idranti siano chiuse con tappi a vite. Verificare che tutti i tappi non utilizzati per innesto della bocchetta siano ben fissati ed agire adeguatamente con l'apertura degli stessi.



CALATINO TERRA D'ACCOGLIENZA

*Consorzio tra Comuni*

Mineo – San Michele di Ganzaria – Vizzini - San Cono – Ramacca – Raddusa  
Licodia Eubea - Mirabella Imbaccari – Castel di Iudica

## **IMPIANTI DI RILEVAZIONE**

Per gli impianti di rilevazione di allarme, impianti di evacuazione di fumi e di calore è preferibile seguire le istruzioni e le disposizioni del fabbricante o dell'installatore. Le procedure che si suggeriscono devono essere eseguite con la necessaria regolarità.

Eventuali periodo di disattivazione degli impianti per le manutenzioni necessarie vanno neutralizzati con l'aumento della vigilanza e con un aumento dell'attenzione.

E' necessario proprio in quei momenti in cui i presidi antincendio sono inefficienti aumentare l'attenzione.

## **EMERGENZA SANITARIA**

Allertare il presidio in loco della Croce Rossa presso l'unità 1035-A per qualsiasi emergenza sanitaria e conseguente coordinamento dei soccorsi.

n. telefono 0933/1937766.

## **TERREMOTO, EMERGENZE AMBIENTALI E DISORDINI**

Attendere indicazioni da parte del Responsabile dell'Ordine Pubblico.

-----  
**Responsabile dell'Ordine Pubblico e del Coordinamento delle emergenze:**

**Coordinatore delle Forze dell'Ordine all'interno del CARA di turno nel servizio.**

**Responsabile dell'Emergenza per il Consorzio:**  
**dott. Giovanni Ferrera, cellulare n. 345/7618803.**

**Responsabile dell'Emergenza per il CARA:**  
**dott. Sebastiano Maccarrone, cellulare n. 330/829749.**